



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*



**IL LATO OSCURO DELLA RETE:  
CONOSCERLA PER NON CADERE IN TRAPPOLA**





**PIÙ SCUOLA MENO MAFIA**

**BENI CONFISCATI  
PROGETTI REALIZZATI**

**DAL BULLISMO AL CYBERBULLISMO**

**CYBERSTALKING**

**CONSIGLI PER NON CADERE...  
NELLA RETE!**



**PIÙ SCUOLA  
MENO MAFIA**

4

OPEN EYES



SAFENET USE

# PIÙ SCUOLA MENO MAFIA



Il Piano Nazionale Più Scuola Meno Mafia si prefigge, attraverso il riutilizzo dei beni confiscati, di realizzare progetti integrati nei settori dell'istruzione e della formazione con il coinvolgimento delle scuole di ogni ordine e grado.

Più in generale, il Piano è finalizzato a **favorire iniziative culturali che creino opportunità occupazionali per la popolazione giovanile**, soprattutto nelle aree più colpite dai fenomeni di criminalità organizzata, al fine di contrastare la fuga dalle terre di origine e di riaffermare nel contempo il rispetto della legalità.

Più Scuola Meno Mafia nasce dagli Accordi:

- 26 luglio 2008 MIUR - Agenzia del Demanio
- 24 novembre 2010 MIUR - Ministero dell'Interno - ANBSC

(Agenzia nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata)

## BENI CONFISCATI PROGETTI REALIZZATI

**“Open Eyes: safenet use”** è un progetto dell’Associazione Temporanea di Scopo ‘Occhi Aperti’ (costituita dal Piano nazionale “Più scuola meno mafia” del M.I.U.R., l’Associazione ChiAmaMilano, l’Istituto superiore Niccolò Machiavelli e il Dipartimento di Psicologia della Seconda Università degli Studi di Napoli) grazie al quale è stato realizzato, in un immobile confiscato alla criminalità organizzata nel Comune di Milano, un osservatorio sul cyberbullismo, sull’uso distorto della rete e sulle strategie di intervento.

**“Nausicaa”** è un osservatorio di ricerca e di formazione, realizzato in un immobile confiscato nel Comune di Caserta, e finalizzato allo studio del disagio giovanile, della dispersione scolastica, del bullismo e del cyberbullismo e al sostegno delle vittime della criminalità.



# DAL BULLISMO AL CYBERBULLISMO


In Italia il bullismo colpisce 1 ragazzo/ragazza su 4: si tratta di comportamenti di sopraffazione fisica, psicologica o verbale reiterati nel tempo, commessi da un ragazzo (o gruppo di ragazzi, o ragazze) nei confronti di un altro ritenuto più debole, inferiore, diverso con l'intenzione di fargli del male.



Chi subisce il bullismo, spesso, per vergogna o per paura delle ritorsioni, tace, si autocolpevolizza e somatizza i problemi (mal di pancia, mal di testa, eruzioni cutanee) e in molti casi non vuole andare a scuola.

Il **cyberbullismo** è facilitato dall'uso massiccio e inappropriato di Internet da parte degli studenti, i quali, garantiti dall'anonimato, violano la privacy attraverso vere e proprie persecuzioni. Le ripercussioni negative ricadono non soltanto sugli studenti ma anche sugli insegnanti, sulle famiglie e sulla comunità in generale, interferendo negativamente, in una fase di alta vulnerabilità, su una sana crescita dei giovani e sul loro benessere psicofisico.

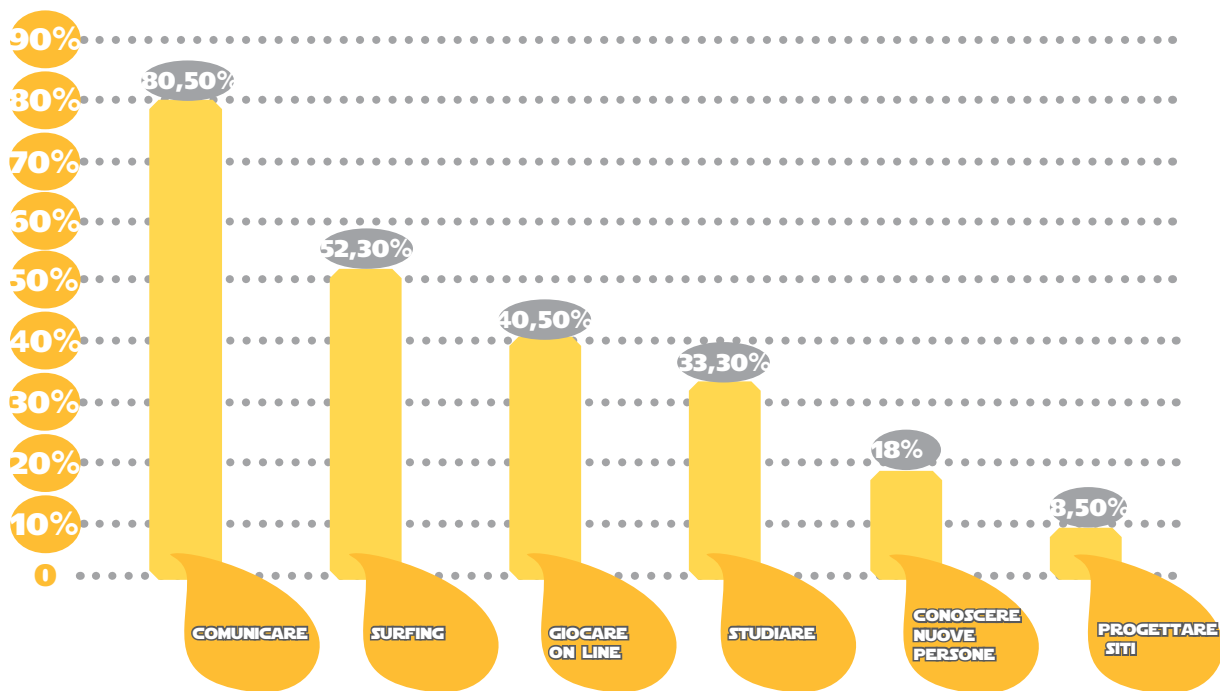


A photograph showing two young men from an overhead perspective, both wearing dark jackets and light blue jeans. They are sitting on a wooden deck and looking intently at a tablet computer held by the man on the right. The tablet screen displays a green background with a white keyboard overlay and some text. A large yellow speech bubble is superimposed over the center of the image, containing text.

Questo non significa che non devi più utilizzare la rete e i cellulari, ma è importante che tu conosca i 'lati oscuri della rete', per proteggerti da situazioni imbarazzanti e, spesso, pericolose.

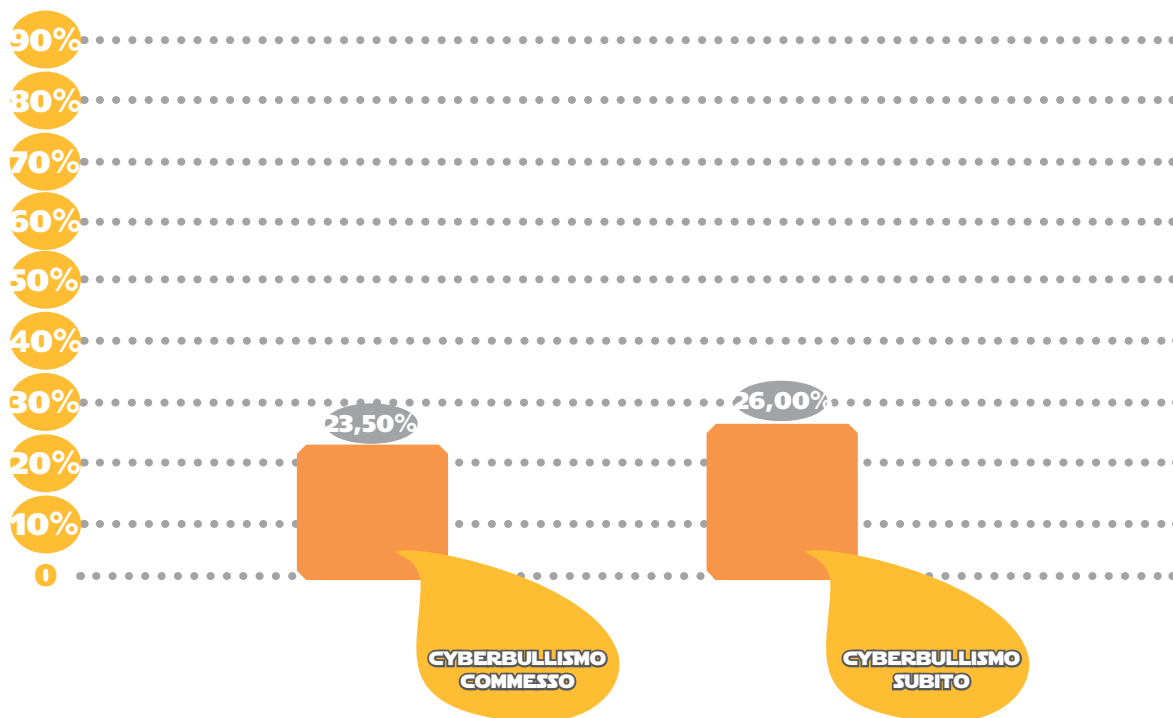
Una ricerca elaborata dall'osservatorio 'Open Eyes' sull'uso delle rete da parte di 2419 studenti (54,3% ragazze e 45,7% ragazzi) delle scuole secondarie di primo e secondo grado ha evidenziato un quadro interessante.

# PERCHÉ I RAGAZZI USANO LA RETE?



## QUANTI DICONO DI AVER FATTO BULLISMO ONLINE O DI AVERLO SUBITO?

UNO STUDENTE SU QUATTRO  
FA O SUBISCE IL CYBERBULLISMO.





## QUALCHE DEFINIZIONE

### CYBERBULLISMO

è il bullismo commesso attraverso le nuove tecnologie.

Come il bullismo tradizionale, anche il cyberbullismo è un fenomeno complesso, che si manifesta in vari modi:

**.FLAMING:** un flame (dall'inglese "fiamma") è un messaggio elettronico di contenuto violento o volgare.

**.HARASSMENT:** molestie (azioni, parole o comportamenti) persistenti e ripetute, fonte di disagio emotivo e psichico. La vittima subisce passivamente o, tenta, generalmente senza successo, di convincere il persecutore a porre fine alle aggressioni.

**.TRICKY O NUTING:** l'intento è di ingannare la vittima. Il bullo entra prima in confidenza, ricevendo informazioni intime e private e poi le diffonde online.

**.DENIGRATION:** distribuzione, in Rete o via SMS, di messaggi falsi o dispregiativi nei confronti della vittima per danneggiarne la reputazione o le amicizie.

**.IMPERSONATION:** creazione di una identità fittizia allo scopo di inviare messaggi a nome di altri, parlarne male e farsi raccontare cose sul suo conto. Nei casi più estremi, il bullo modifica la password della vittima, impedendogli così l'accesso alla propria mail o account.

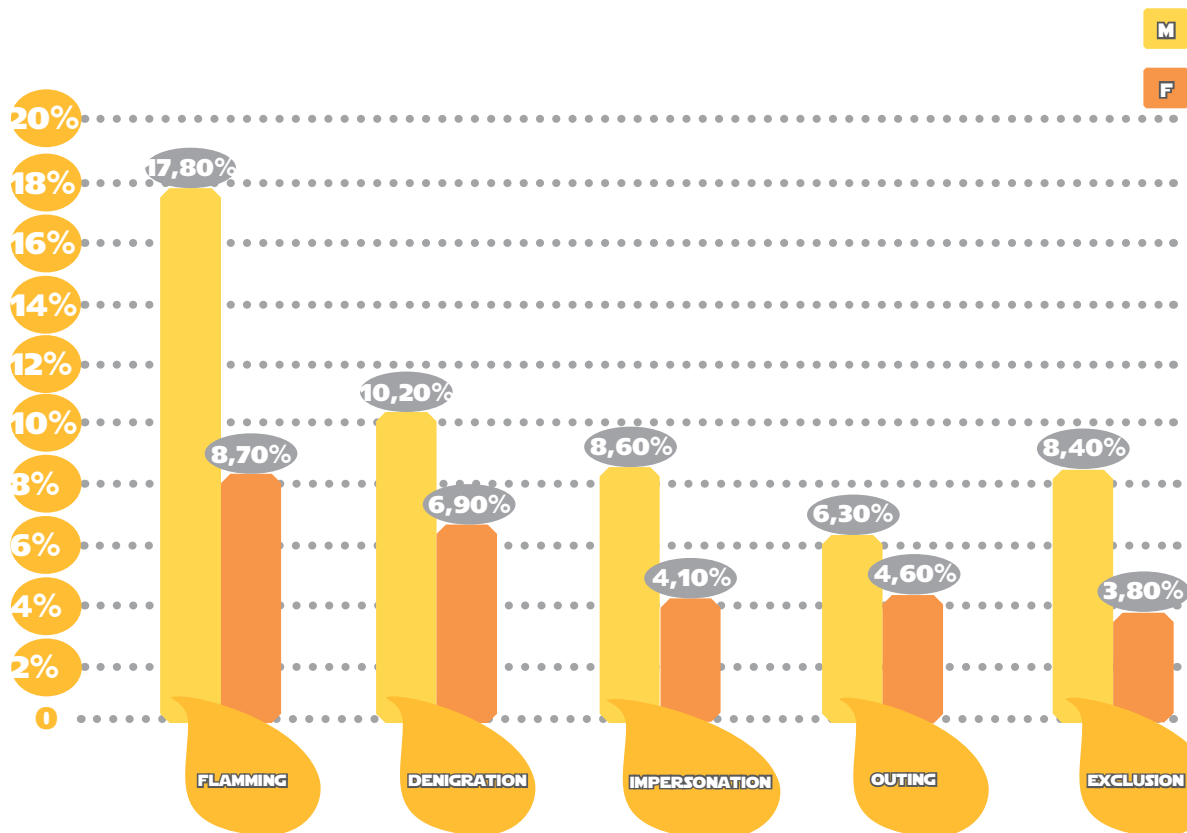
**.HAPPY SLAPPING / "SCHIAFFO ALLEGRO":** quando un gruppo di ragazzi si diverte tirando ceffoni o simili a compagni o sconosciuti riprendendo il tutto con i videofonini. Dai ceffoni si può passare anche ad atti di aggressione e teppismo. La vittima è ripresa mentre subisce violenza psichica e fisica e le immagini vengono poi pubblicate su Internet e visualizzate da altri utenti.

**.EXCLUSION:** escludere intenzionalmente un utente dal gruppo di amici, dalla chat o da un gioco interattivo. L'esclusione è percepita come una riduzione di popolarità nella cerchia degli amici.





## CHI COMMETTE PREVARICAZIONI ONLINE?





## IN SINTESI

Le prepotenze online possono verificarsi in qualsiasi momento e da qualsiasi parte.

Il "materiale" prodotto dai cyberbulli può essere diffuso in tutto il mondo e possono essere salvati sui computer di milioni di persone un commento, un'immagine o un video 'postati'.



Il bullo virtuale tende a fare ciò che non avrebbe il coraggio di compiere nella vita reale senza la 'protezione' del mezzo informatico. Il cyberbullo approfitta della presunta invisibilità per esprimere il proprio dominio (ma ogni computer lascia impronte identificabili dalla polizia postale).

Il bullo virtuale non si rende conto delle conseguenze delle proprie azioni e questo ostacola la consapevolezza delle sofferenze della vittima.

Il bullismo virtuale può trasformarsi in cyberstalker.

Il cyberstalking è un insieme di persecuzioni commesse con l'intento di nuocere attraverso sms, mms, mail, chat, immagini o video diffusi online. Chi subisce cyberstalking si trova in un continuo stato di ansia ed è costretto a mutare le proprie abitudini, a non usare più i social networks, a cambiare il proprio numero di telefono e l'indirizzo email.

Gli altri compagni possono essere passivi o attivi (partecipando alle prepotenze virtuali). La vittima, per vergogna o per paura delle conseguenze (divieto di accesso al computer), non parla quasi mai con un adulto e sottovaluta così il problema.

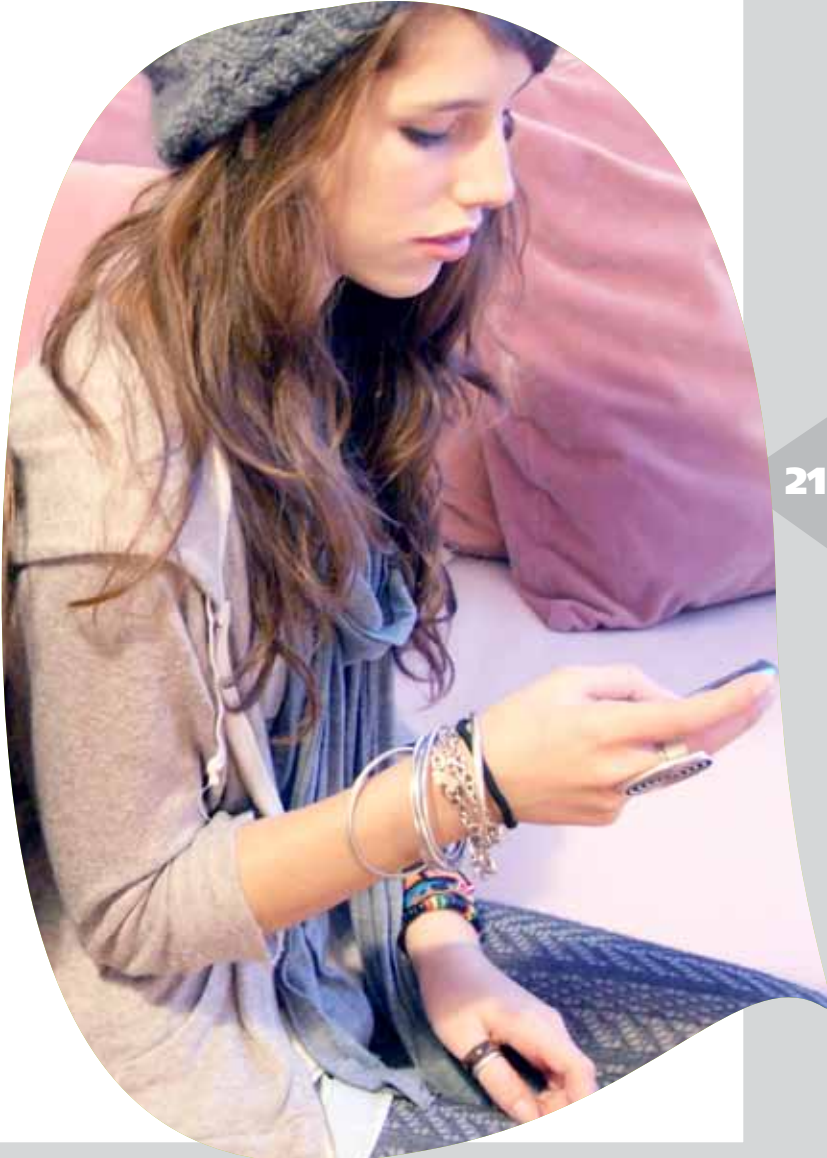
# CYBERSTALKING



il cyberstalking è un insieme di comportamenti insistenti commessi nei confronti della vittima:

⊙ **direttamente:** con continue telefonate, sms, email, di contenuto minaccioso e ingiurioso.

⊙ **indirettamente:** diffondendo on line immagini o recapiti della persona perseguitata, violando l'account della posta personale o del profilo sui social networks, mettendo on line frasi amorose o ingiuriose che danneggiano la reputazione della vittima.





## LA LEGGE

In Italia, chi ha meno di 14 anni non è imputabile, e non può essere chiamato a rispondere di fatti che costituiscono reato.

Il minore di 18 anni è invece imputabile e viene processato da un'istituzione chiamata Tribunale per i Minorenni.

L'art. 612-bis del Codice Penale definisce il reato di atti persecutori (stalking): "chiunque reiteratamente, con qualunque mezzo, minaccia o molesta taluno in modo tale da infliggergli un grave disagio psichico ovvero da determinare un giustificato timore per la sicurezza personale propria o di una persona vicina o comunque da pregiudicare in maniera rilevante il suo modo di vivere, è punito a querela della persona offesa, con la reclusione da sei mesi a quattro anni".

La rilevanza delle nuove tecnologie nel commettere il reato è stata ribadita da una sentenza che fa giurisprudenza, la n. 25488 del 24 giugno 2011 (Corte di Cassazione, V Sezione Penale), riguardante un caso di minacce e ingiurie, perpetrate da un giovane nei confronti della ex fidanzata, attraverso il social network Facebook.





Pensi che il modo migliore per non subire bullismo online sia di stare lontano dal mondo della Rete?  
Ottima soluzione ...ma oggi praticamente impossibile!

Ci sono invece tante piccole cose che proteggono dai rischi di subire violazione della privacy, furto di identità, molestie, minacce, o vere e proprie prepotenze o persecuzioni.



**CONSIGLI PER NON  
CADERE... NELLA RETE**

## **SUGGERIMENTI UTILI**

Leggi questi consigli e spedisgili a tutte le persone che conosci.  
Se vuoi, puoi postarli anche nella tua bacheca online.

### **Ricorda sempre:**

**se ti succede qualcosa che ti preoccupa o ti spaventa, parlane con qualcuno di cui ti fidi, un genitore, un insegnante, un adulto oppure con un compagno di classe.**

**Non cercare di risolvere da solo problemi più grandi di te.  
Questo non significa essere deboli, vigliacchi o spie!**

Se ti rendi conto che hai un problema in Rete, agisci subito e non sottovalutare il rischio.

Una buona regola: non rispondere a chi ti intimorisce. L'indifferenza è infatti il modo migliore per far smettere chi ti dà fastidio. Anche il bullo cibernetico si sente più forte proprio quando capisce che la vittima ha paura.

Sii prudente: non postare info personali, fotografie e filmati.

Imposta il computer con i corretti settaggi di sicurezza.

Ricorda che, quando un'informazione è sulla rete, è fuori dal tuo controllo.

Non accettare amicizie di persone che non conosci: essere popolari e ben visti dagli amici non significa averne tanti. Non puoi sapere se gli estranei che ti chiedono l'amicizia non intendano spiarti o farti del male.

Se ricevi telefonate minacciose, cambia il numero di telefono, ma cerca di mantenere quello su cui ricevi queste telefonate per poterle registrare. Infatti per consentire l'attivazione del sistema di registrazione dei tabulati telefonici, è necessario rispondere e mantenere la linea per qualche secondo (senza parlare).

È importante tenere un'agenda per riportare i fatti più importanti, utili in caso di denuncia.

Raccogli le prove utili in caso di denuncia e conserva eventuali lettere o e-mail a contenuto offensivo o intimidatorio.

Tieni sempre a portata di mano un cellulare per chiamare in caso di emergenza.

Se ti senti in pericolo, chiedi aiuto: chiama un numero di pronto intervento come il 112 o il 113, oppure un centro antiviolenza (il numero 1522 ti darà l'indicazione di quello più vicino). Puoi anche consultare online la mappa dei centri antiviolenza e degli sportelli anticyberbullismo e antistalking.





# TECNOLOGIE

## ATTIVITÀ

## CYBERBULLISMO POSSIBILE

### CELLULARE

Consente di chattare, inviare e ricevere messaggi e immagini, scattare foto, accedere ad Internet, mandare e-mail, condividere ed inoltrare contenuti (ad es. foto) ad amici e familiari.

- ✓ Effettuare chiamate sgradevoli o inviare messaggi di testo minacciosi o molesti.
- ✓ Fare e condividere immagini che umiliano e/o denigrino le persone ritratte.
- ✓ Riprendere e condividere atti di bullismo.

### MESSAGGI Istantanei

Il loro utilizzo permette di chattare mediante messaggi di testo con gli altri amici online.

- ✓ Violare l'account di un'altra persona e inviare messaggi spiacevoli.
- ✓ Inviare contenuti o messaggi sgradevoli.

### CHATROOMS E BACHECHE

Consentono di chattare dal vivo con gli amici o di pubblicare messaggi per gruppi di persone in tutto il mondo.

- ✓ Inviare messaggi minacciosi servendosi dell'anonimato.
- ✓ Ignorare ed escludere individui.
- ✓ Convincere la gente a condividere informazioni personali al fine di sfruttarle per scopi negativi.



## ATTIVITÀ

## CYBERBULLISMO POSSIBILE

### E-MAIL

Consente di comunicare con altri utenti collegati in Rete inviando messaggi.

- ✓ Molestare qualcuno tramite l'invio di messaggi indesiderati.
- ✓ Inviare scene e/o video clip inadatti.
- ✓ Inoltrare a qualcun altro e-mail personali.
- ✓ Inviare virus informatici.

### WEBCAM

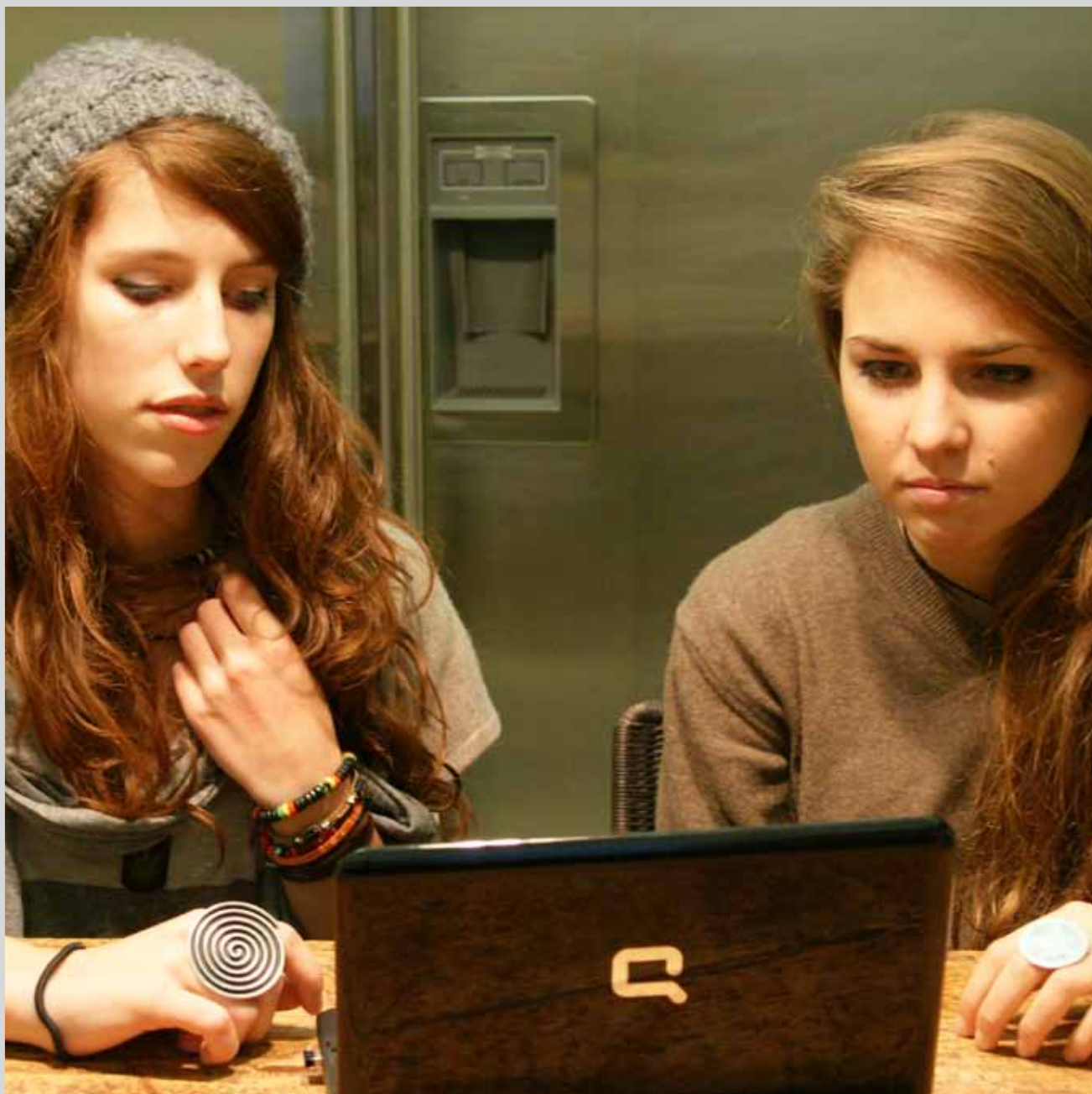
Una webcam è una piccola videocamera digitale sul computer. Consente di fare foto o video. Può essere usata per videochat.

- ✓ Produrre contenuti inappropriati dopo aver persuaso bambini e ragazzi ad agire o parlare in modo provocante, con conseguenti ulteriori manipolazioni.

### SOCIAL NETWORKING

I social network rendono possibile la creazione di una rete sociale virtuale, semplificando la nascita di nuove amicizie o legami.

- ✓ Inserire commenti, immagini o video umilianti e imbarazzanti.
- ✓ Entrare in possesso della password di un altro account e, da lì, inviare messaggi spiacevoli.
- ✓ Rifiutare o escludere coetanei.
- ✓ Creare un profilo falso fingendo di essere qualcun altro per compiere atti di bullismo.





**SITI DI  
RACCOLTA  
VIDEO**

Consentono di condividere video.

✓ Pubblicare video imbarazzanti o umilianti di qualcuno.

**AMBIENTI  
DI APPREN-  
DIMENTO  
VIRTUALE**

Un VLE è un sito scolastico creato per gli studenti. Consente l'accesso a compiti, test, attività, bacheche e chat da scuola e talvolta anche da casa.

✓ Inviare messaggi o immagini inappropriate.  
✓ Accedere in un altro account per inserire commenti inappropriati o cancellare i compiti svolti.

**SOCIAL  
GAMING**

Siti di gioco online: consentono ai giocatori di tutto il mondo di chattare tra loro. Console portatile: permette di chattare con le persone presenti nello stesso ambiente virtuale. Mondi virtuali: consentono di creare "avatar", ossia figure che rappresentano i soggetti nel mondo virtuale.

✓ Insultare.  
✓ Fare commenti offensivi o dispregiativi.  
✓ Prendersela con il più debole o meno esperto degli utenti, uccidendo ripetutamente il suo personaggio.  
✓ Trasmettere messaggi indesiderati ad altri dispositivi nelle immediate vicinanze.







**PIÙ SCUOLA  
MENO MAFIA**

[www.piuscuolamenomafia.it](http://www.piuscuolamenomafia.it)



[www.istruzione.it](http://www.istruzione.it)

ISBN 978-88-7426-141-3



9 788874 261413